

I Grandi Predicatori

CRISTO E' TUTTO

di C. H. Spurgeon

(Pubblicato con permesso del sito Cristiani Evangelici)

Un Sermone consegnato alle stampe giovedì, 18 Febbraio 1915, ma predicato decenni prima.

"Qui non c'è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti" (Colossesi 3:11).

C'è un solo Evangelo: l'Evangelo del nostro Gesù del Dio Cristo. Che cosa meravigliosa è che Gesù Cristo, il Figlio di Dio sarebbe nato da umili genitori, e vivrebbe come un uomo povero in questo mondo, per lo scopo della nostra salvezza!

Visse una vita di sofferenza e di prova, e a lungo, per la malvagità dei suoi nemici, fu crocifisso sul Calvario come un escluso dalla società. "Ora" dicevano loro, "è arrivata la fine della sua religione; ora sarà simile a una cosa spregevole, tanto che nessuno chiamerà se stesso come un Cristiano; sarà disonorevole avere qualsiasi cosa a che fare col nome dell'uomo Gesù, il profeta di Nazareth."

Ma è un fatto meraviglioso che questa religione non solo è sopravvissuta, ma a questa ora è forte come non mai. Sì! la religione che lui fondò ancora esiste, ed è ancora potente, e si va estendendo continuamente. Mentre le altre religioni sono sprofondate nell'oscurità del passato, e gli idoli sono stati gettati alle talpe e ai pipistrelli, il nome di Gesù è ancora possente; e continuerà ad essere così un potere benedetto finché l'universo resisterà. La religione di Gesù è la religione di Dio; perciò, nonostante tutto lo scandalo e la persecuzione che ha dovuto incontrare, ancora esiste, e ancora prospera. È questa religione che tenterò di predicare a voi, l'unico Evangelo del nostro Dio e Salvatore, Gesù Cristo, e il testo lo abbraccia tutto nella maniera più

comprensiva, "Cristo è tutto".

L'userò, prima come una prova per processarvi, e, dopo, come un motivo incoraggiarvi. Voglio, prima, esaminare, per vedere quanti di voi sono persone di Dio, e quanti non lo sono. Renderò il mio testo come un grande setaccio, e ci metterò voi per vedere chi è grano e chi è loppa. Noi dobbiamo considerare questo passaggio in due o tre significati in ordine; il primo è il seguente.

I. UNA PROVA PER PROCESSARVI.

Cristo deve essere tutto, come vostro Grande Padrone e Insegnante. Ci sono alcuni che scelgono un certo uomo (il pastore) come loro autorità; lo considerano come padrone, lo guardano come loro insegnante, e qualunque cosa che lui dice è giusto; è la verità, e non sarà discussa. Oppure, forse, loro hanno preso un certo libro, diverso dalla Bibbia, e dicono: "Noi giudicheremo tutte le cose con questo libro (il catechismo, il canone o altro)"; e se il predicatore non insegna precisamente il credo scritto in quel libro, è rifiutato come persona non allineata nella fede, e questo non esitano a dirlo subito, perché lui non appare secondo lo standard del loro piccolo libro! Noi ci imbattiamo con molte persone in questo mondo che si fanno un credo tutto loro, un credo stretto e piccolo e misurano tutto e tutti con esso.

Ma, amici miei, prima che possa ammettere che voi siate Cristiani, devo dirvi che Cristo è tutto, e non qualsiasi uomo, quantunque buono o grande, Noi non dobbiamo seguire gli uomini. La nostra fede non risiede nella saggezza di un uomo, ma nel potere di Dio. Noi non dobbiamo seguire nessun uomo, a meno che non si segua Cristo che è il solo nostro Padrone. Non ingannatevi; non sottomettetevi a credi, a libri o a uomini; datevi allo studio della Parola di Dio, deducete il vostro credo e le dottrine della vostra fede solo da essa, e poi potrete dire:

"Anche se tutti i modelli, che gli uomini escogitano, dovessero assalire la mia fede con arte subdola, io li chiamerò vanità e menzogna, e manterrò l'Evangelo legato al mio cuore.

Lasciate che Cristo sia il vostro unico Padrone o Master, e dite, con le parole del nostro testo: "Cristo è tutto". Potete dire voi questo ora, o vi state vantando dicendo "I battisti sono tutto", "I Metodisti sono tutto", "La Chiesa di Inghilterra è tutto"? Come il Signore vive, se voi state dicendo quello, voi non conoscete la sua verità; perché voi non state testimoniando che Cristo è tutto, ma emettendo semplicemente lo Slogan della vostra piccola denominazione. Mi piacerebbe vedere la parola "denominazione" cancellata dal vocabolario della Chiesa cristiana. Io ringrazio Dio che non ho alcuna simpatia verso ciò che è semplicemente settario, e che mi è stata data la grazia di protestare contro di esso, e di esclamare: "Che la denominazione non si diffonda mai nel mondo cristiano; da: "Gentile ed ebreo, e schiavo e libero, sono uno in Cristo, il loro Capo".

Se Cristo è tutto per voi, voi siete Cristiani; e io, perché sono d'accordo, sono pronto darvi la mano destra della fratellanza. Non bado a quale luogo di adorazione voi frequentate, o da che nome distintivo voi potete chiamarvi,

noi siamo fratelli; e penso, perciò, che ci ameremmo l'un l'altro. Se, amici miei, voi non potete abbracciare tutti quelli che amano il Signore Gesù Cristo, senza fare alcuna questione circa la denominazione alla quale loro possano appartenere, poiché appartengono alla Chiesa universale, allora voi non avete cuori abbastanza grandi per andare in cielo, perché, se tali sono le vostre visioni ristrette, voi non potete dire probabilmente, "Cristo è tutto".

In secondo luogo, Cristo deve essere tutto, come vostro oggetto principale nella vita, il vostro capo buono. Il vostro grande scopo deve essere quello di glorificare Cristo sulla terra, nella speranza e nell'attesa di goderlo per sempre lassù. Ma come ciò riguarda qualcuno di voi, Cristo non è il vostro tutto. Voi pensate più al vostro negozio piuttosto che a quello che fate a Lui. Voi vi alzate per primi la mattina per guardare i vostri registri di partita doppia, affaticandovi tutto il giorno intorno ai vostri affari. Non se mi fraintendete: provo antipatia per le persone pigre che hanno lasciato che l'erba cresca sulle loro scarpe; e anche Dio li disapprova. Noi non vogliamo evangelici pigri. La vera volontà cristiana dice: "so che sono costretto ad essere diligente negli affari; ma voglio lavorare per tempo così come per l'eternità. Ho bisogno di qualche altra cosa oltre le ricchezze terrene; Voglio un'eredità non fatta con le mani, una dimora non costruita dall'uomo, un tesoro nei cieli."

Vi state fabbricando voi tutto questo mondo? Anime povere, se voi lo siete, il mondo e la moda stanno passando via; voi tutti presto sarete andati. Immagino di vedere un uomo ricco, uno il cui oro è il suo tutto, quando lui ottiene nel prossimo mondo e cerca il suo oro, e meravigliandosi dove è, essendo costretto a lungo esclamare, con disperazione: "Oh! Il mio tutto se n'è andato!" Ma se voi potete dire che Cristo è il vostro tutto, allora il vostro tesoro non se ne sarà andato mai; perché Lui non vi lascerà mai, né vi abbandonerà. Non solo in questo mondo, ma anche in quello che è da venire, voi sarete felici e benedetti, perché voi sarete incoronati con gloria, e sarete fatti sedere con Cristo sul suo trono per sempre.

"Bene," direbbe qualche gentiluomo tollerante, "non faccio degli affari il mio tutto, ti assicuro; non io: la mia massima è: lasciate che noi godiamo questa vita, lasciate che noi riempiamo il vetro all'orlo, e vivi nel piacere mentre noi possiamo." Ho anche una parola per voi. Pensate che tale modo di condotta vi andrà bene per il cielo, per i godimenti dell'eternità? Immaginate voi che, quando verrete a morire, sarà qualsiasi piacere per voi pensare alla vostra ubriachezza? Quando voi starete giacendo su un letto di malattia, i vostri giuramenti vi porteranno qualche pace, come loro si rifletteranno sulla vostra coscienza, proprio come sento la mia voce, in questo momento, facendo eco alle parole che sto dicendo?

Penso di vedere voi che cominciate a sentire le vostre bestemmie contro Dio che ritornano sopra di voi, mentre, con una mente oppressa dall'angoscia, e gli occhi che cominciano ad uscire dalle orbite, voi esclamate nel vostro terrore: "Sento di nuovo i miei propri giuramenti! Dio sta venendo a chiamarmi per giudicarmi; per richiedermi perché l'ho sfidato nel bestemmiare il Suo Nome! E il Giudice dirà: "Voi, con giuramenti e maledizioni profanaste il Mio Nome Santo; voi mi chiedeste di maledire la vostra anima, e ora lo farò;

voi pregaste nei vostri momenti profani di andare perduti, e ora voi lo sarete." Che cosa orribile quella cosa sarebbe! Voi che dite che il piacere è tutto, lasciate che vi avverta che dovrete bere la feccia amara della tazza del piacere per tutta l'eternità, nessuna questione che possa dolcemente attirarvi potrà ora essere di vostro gusto.

Ma ci sono persone molto più moderate, che sono senza mezzi termini stravaganti nei loro piaceri e sono grandi pignoli nella religione; loro vanno in chiesa o alla cappella ogni domenica, e credono di essere un genere molto buono di persone, e che saranno accettati all'ultimo giorno, e sistemati sul lato destro del trono.

Di nuovo esprimo la domanda, potete dire voi, Cristo è tutto?

No; voi non lo potete dire. Molti di voi praticano l'esteriorità della religione dove "voi siete tutto", rimanendo nella lettera, ma non sapendo o non gradendo nulla nello Spirito. Questa volontà non va; e voi non siete Cristiani come Cristo vi vuole, se voi state facendo tutte le cose dove voi siete tutto, invece di Lui stesso. La religione non è fatta per essere riposta nella scura soffitta del cervello. Il Cristianesimo è una religione del cuore, e se voi non potete dire, dalle più recondite profondità del vostro essere, "Cristo è tutto", voi non avrete parte né vi toccano a sorte le benedizioni e i diritti dell'Evangelo, e la vostra fine sarà la distruzione, banditi in eterno dalla presenza del Signore.

Dio conceda che ciò possa non essere così; ma che nella vostra vita e nella mia possiamo entrambi essere abilitati per dire di una verità, "Cristo è tutto"; e che noi possiamo incontrarci di nuovo intorno al trono eterno!

Prossima riflessione: Cristo sarà tutto, come fonte della vostra gioia

Alcune persone sembrano pensare che i Cristiani sono un genere di popolo di grande malinconia, che loro non hanno una vera felicità. So qualcosa circa la religione, e non ammetterò di essere secondo a nessun uomo riguardo all'essere felice. Di modo che come conosco la religione, così l'ho trovata essere una cosa molto felice.

"Non cambierei il mio benedetto appezzamento di terreno, perché tutta quella terra è buona o grande."

Pensavo che un uomo religioso non dovesse sorridere mai; ma, sul contrario, trovo che la religione renderà brillante l'occhio di un uomo, e coprirà la sua faccia con i sorrisi, e impartirà conforto e consolazione alla sua anima, anche nel più profondo delle sue tribolazioni terrene.

Come illustrazione di questo, voglio raccontarvi la storia di un poveruomo che vive anche in uno delle corti in Holborn che sperimenta una gioia grande nella religione nel mezzo della povertà più profonda. Un visitatore cristiano, salendo nella stanza del poveruomo alla soffitta della casa, disse: "Amico mio, come sei stato a lungo in questo luogo?"

"Non sono stato giù dalle scale, né ho camminato attraverso la stanza, questi dodici mesi."

"Hai qualcosa da cui dipendi?" "Nulla", rispose, ma ricordando, aggiunse: "Ho lassù un buon Padre in cielo, e dipendo completamente da Lui, e lui non lascia

mai che io voglia."

Degli amici cristiani e gentili mi vengono a trovare, e non vanno mai via senza lasciandomi qualche cosa; e così ottengo abbastanza per sopravvivere e pagare il mio affitto, e sono molto felice. Non cambierei questo con nessun altro luogo nel mondo, perché ho Gesù Cristo con me, e il Padre mio celeste mi darà una bella casa, e poi sarò ricco come tutti loro, perché no, signore? Qualche volta ottengo molto poco, e Satana mi dice che non sono un bambino di Dio, e che io sono distrutto meglio e perduto; ma gli dico che lui è un grande codardo nel venire ad immischiarsi dei fatti di una creatura debole e povera come me; e gli mostro il sangue, signore; e gli dico il sangue di Gesù Cristo pulisce da ogni peccato; e quando mostro a Satana il sangue prezioso, signore, lui smette di tentarmi, e fugge di filato, perché lui non può sopportare la vista del sangue del Salvatore.

Così noi vediamo che quella vera religione può consolare l'uomo ammalato sul divano, può fare che il poveruomo si senta ricco, e che lui gioisca nel Signore.

Felice l'uomo che dice che il diavolo non può sopportare la vista del sangue del Salvatore; e se, amici adorati, voi potete prendere il sangue di Cristo, e lo mettete sulla vostra coscienza, comunque avete potuto essere peccaminosi, voi potrete cantare che Cristo è tutta la vostra speranza, tutta la vostra gioia, e tutto il vostro sostegno. Chiedo a voi che amate Gesù, la religione vi ha mai reso infelice? Amate che Gesù vi addolori, e vi renda miserabili? Ciò può portarvi qualche guaio, e causarvi di sopportare la persecuzione a causa del Suo Nome. Se tu sei un figlioletto di Dio, tu devi soffrire la tribolazione; ma tutte le afflizioni che voi potete essere chiamati su sopportare per lui lavoreranno per il vostro bene, e non sono degne di essere paragonate con la gloria che sarà rivelata in futuro.

Ora, dunque, permettete che io vi chieda, potreste venire con me finché io sto parlando? Potete dire voi ora che Cristo è il vostro unico Padrone, il vostro Capo buono, la vostra unica gioia?

"Oh! sì; Amo Gesù, perché lui mi amò per primo."

Allora, accetta cordialmente, fratello; tu sei uno con Gesù, e noi siamo uno gli uni con gli altri. Ma se voi non potete dirlo, come terribile sarà con alcuni di voi, quando voi troverete che le vostre zucche si appassiranno, il sostegno su cui voi ora contate verrà abbattuto all'improvviso, i vostri falsi rifugi spazzati via, e, privati di tutte le vostre penne e bei vestiti, la vostra anima apparirà di fronte a Dio nel suo vero carattere! Possa non essere così con nessuno di voi, ma possiate essere uniti a Cristo per mezzo di una fede vivente che lavora con amore e che purifica il cuore! Ora considererò in secondo luogo, il testo come:

II. UN MOTIVO PER INCORAGGIARVI.

"Cristo è tutto." Amici miei adorati, in che Lui è tutto? Cristo è tutto nell'intera opera della salvezza. Lasciatemi tornare proprio indietro al periodo prima che questo mondo fosse creato.

C'era un tempo quando questo grande mondo, il sole, la luna, le stelle e tutto ciò che ora esiste dovunque l'intero dell'infinito universo, erano esposte nella mente di Dio, come foreste non ancora nate poste in una tazza grande come

una ghianda. C'era un tempo quando il Grande Creatore viveva da solo, ma lui poteva prevedere che avrebbe fatto un mondo, e che uomini sarebbero nati a popolarlo; e in quella enorme eternità un grande disegno fu concepito, per mezzo del quale Egli l'avrebbe salvato da una colpevole caduta. Sapete voi chi lo concepì? Dio lo progettò prima di concludere. Né Gabriele né alcuno dei santi angeli aveva qualsiasi cosa da fare con ciò. Io mi interrogo sia se loro avevano detto come Dio sarebbe stato giusto, e sia come avrebbe salvato i trasgressori. Dio era tutto nel disegnare lo schema, e Cristo era tutto nell'eseguirlo. Era una notte scura e dolorosa!

Gesù era nel giardino del Getsemani, trasudando grandi gocce di sangue che cadevano sul terreno; nessuno veniva a sopportare il peso che era stato posto su di lui. Un angelo stava là in piedi per fortificarlo, ma non per sostenere la condanna. La coppa fu messa nelle sue mani, e Gesù disse: "Padre, devo berla io?" e suo Padre rispose: "Se tu non la bevi, i peccatori non possono essere salvati"; e lui prese la coppa e lo scolò fino in fondo. Nessun uomo l'aiutò. E quando fu appeso su quell'albero maledetto del Calvario, quando le sue mani preziose furono forate, quando "dalla sua testa, dalle sue mani, dai suoi piedi dolore ed amore fluirono giù mischiati" non c'era nessuno ad aiutarlo. Lui era "tutto" nell'opera di salvezza.

Allora, amici miei, se alcuno di voi sarà salvato, deve esserlo solo da Cristo. Non ci può essere nessun rappezzo; Cristo fece tutto, e non sarà aiutato in quella questione. Cristo non vi permetterà, come alcuni di voi dite, di fare quello che potete, e poi lo lasciate fare il resto. Che cosa potete fare voi che non sia peccaminoso? Cristo ha fatto tutto per noi; il lavoro di redenzione è del tutto finito. Cristo lo progettò tutto, e lo realizzò tutto; e noi, perciò, predichiamo una piena salvezza attraverso Gesù Cristo.

Che cosa potevamo fare noi poveri mortali nei riguardi della nostra salvezza? Le nostre migliori azioni sono mediocri ed indegne per quel grande scopo; sono sicuro che io non avrei potevo farlo. La mia predicazione --mi vergogno di ciò, e ci sono migliaia di colpe nelle mie preghiere. Dio non vuole nulla da noi sul modo di creare il lavoro di Cristo; ma Lui annulla tutti i peccati, e cancella tutte le trasgressioni di chiunque ha fede nella morte di suo Figlio. Se ho trovato Cristo, ho trovato tutto.

- "Non ho una grande fede", voi dite. Mai la ragione; Cristo è tutto.

- "Non sento sufficientemente di aver peccato"; ma Cristo è tutto. Molte persone pensano che devono sentire un carico di pentimento prima di poter sperare che Cristo li riceverà. So che ogni figlioletto di Dio si pentirà; ma noi non siamo tutti portati alla croce dalle paure della legge. Non saranno i vostri sentimenti, amici miei, che vi salveranno; ma Cristo solamente, Cristo che sta nel vostro posto, Cristo che è il vostro sostituto.

Se, sentendo il vostro bisogno della sua grazia per perdonarvi, e della sua rettitudine per giustificarvi di fronte a Dio, allora voi potete proprio guardare a Cristo, anche se non c'è nulla di buono in voi, voi avrete fatto tutto il necessario per innalzarvi al cielo; perché non è il vostro atto che può salvarvi, ma l'atto di Cristo solo.

Poco tempo addietro, avevo una conversazione con un irlandese che era stato a sentirmi predicare. Lui era venuto a chiedermi, lui disse, la via della salvezza.

"Quello che mi agita, disse lui, è questo: Dio dice che lui condannerà il

peccatore, e lo castiga; come poi Dio può perdonare, dal momento che Lui deve punire in base alla Sua parola?" Misi allora di fronte a lui la vista Scritturale della riparazione, nella sostituzione di Cristo per il peccatore; e il poveruomo fu stupito e si compiacque oltre misura, poiché non aveva mai capito prima la bellezza e la semplicità del modo evangelico della salvezza. "È veramente così?" disse lui. "È nella Bibbia", risposi. "Allora la Bibbia deve essere vera", disse lui, "perché nessuno escluso Dio avrebbe potuto pensare ciò"

Se Gesù Cristo è la nostra Sicurezza, amici, noi siamo al sicuro dalle richieste della legge. Se Cristo è il nostro Sostituto, noi non soffriremo la sanzione penale dovuta al peccato; perché Dio non castigherà mai due volte lo stesso peccato. Se non ho nulla all'infuori di Cristo, non voglio qualcos'altro, perché Cristo è tutto. Se Cristo è il vostro tutto, voi non vorrete qualcosa o qualcuno che vi aiuti, sia in vita che in morte. Questo per due riflessioni prima di chiudere.

1. Se un uomo ha Cristo, che altro allora vuole ancora? Se un uomo ha Cristo, ha tutto.

Se voglio la perfezione, e ho Cristo, ho la perfezione assoluta in Lui.

Se voglio la rettitudine, troverò in Lui la mia bellezza e il mio vestito glorioso.

Voglio il perdono, e se ho Cristo, sono perdonato.

Voglio il cielo, e se ho Cristo, ho il Principe del cielo, e sarò là sicuramente, per vivere con Cristo, e per dimorare nel suo abbraccio benedetto per sempre.

Se voi avete Cristo, voi avete tutto. Non abbattetevi, non date ascolto alla maldicenza di Satana che dice che voi non siete i figlioletti di Dio; perché se voi avete Cristo, voi siete il suo popolo, e le altre cose verranno sicuramente.

Cristo fa che voi siate completi in lui; come l'apostolo dice: "Voi siete completi in lui."

Penso alla povera Maria Maddalena; lei avrebbe nulla da portare di proprio; lei ricorderebbe che era stata una meretrice; ma quando arriva ai cancelli del cielo, lei dirà: "ho Cristo", e il comando seguirà immediatamente: "Lasciala passare, Gabriele; lasciatela passare."

Qui viene uno squallido e povero disgraziato, che ha fatto lui? Non ha mai imparato a scrivere, perché è andato appena a qualche scuola, ma ha Cristo nel suo cuore. "Gabriele, lasciatelo entrare." Il prossimo che viene è un ricco uomo cattivo, con tanti anelli alle dita e tanto ben vestito; ma il comando è: "Chiudi i cancelli, Gabriele; lui non ha da fare affari qui." Poi viene un fiammeggiante ed eccellente professore del vangelo; ma non aveva mai conosciuto Cristo nel suo cuore. "Chiudi il cancello, Gabriele." Se un uomo ha Cristo, lui ha tutto per l'eternità; ma se lui non ha Cristo, è povero, e cieco, e nudo, e sarà misero per sempre. Non ti deciderai tu che stai ora ascoltandomi, nella forza del Signore, di cercarlo subito, e di fartelo Amico? Nessuna domanda su quello che può essere il tuo stato o condizione, tu sei invitato a venirgli incontro.

Voi ciechi, voi zoppi, che siete lontani da Cristo, andate a Lui, e ricevete la vostra vista, e ottenete la forza! Lui si è fatto il vostro tutto; voi non avete bisogno di portare alcunché nella vostra mano per andare a Lui.

"Ah! dice uno, "non sono ancora abbastanza buono." I mendicanti non parlano così: loro considerano che, più bisognosi sono, più probabile è per loro di ottenere ciò che loro chiedono. Peggio è il vestito, meglio è per implorare. È la

stessa cosa riguardo all'Evangelo; e voi siete invitati a venire a Cristo proprio come siete, nudi e miseri, in modo che Lui può vestirvi e confortarvi.

2. Il mio ultimo pensiero è questo: Com'è povero quell'uomo che è mancante di Cristo! Se dovessi parlare a qualcuno di voi che siete poveri, voi rispondereste: "non sono povero; Ho una grande rendita annua, una casa piacente e una situazione eccellente." E ancora, se voi non avete Cristo, voi siete davvero un povero uomo. Guardate a quel povero viaggiatore con un carico di 10.000 libbre sulla sua schiena, una quantità di scorte e stipendi in una mano, polizze e biglietto ferroviario nell'altro; però lui è un disgraziato con tutta sua ricchezza, sebbene lui possa portarla appena. C'è una donna povera mendicante che dice a Lui. "Lascia che io prenda una parte del tuo carico;" ma l'uomo miserabile rifiuta tutta l'assistenza, e si risolve a portare tutto il suo carico. Ma sicuramente arriva a un grande golfo, e, invece di trovare che questa ricchezza lo aiuti, loro appendono intorno al loro collo come macine, e se lo portano a fondo.

Ci sono ancora alcuni che farebbero qualsiasi cosa per un metallo chiamato oro. Se c'è un uomo più miserabile fra tutti quelli che stanno all'inferno, dev'essere l'uomo che rubava al suo prossimo per foderare il suo proprio nido; tali penne aiuteranno il volo delle frecce che foreranno la sua anima per tutta l'eternità. Nessuna domanda su quale sia la vostra ricchezza, se voi non avete Cristo, voi siete miseramente poveri; ma con Cristo, voi siete ricchi per tutta l'eternità.

Mi pare di vedere uno di voi che è irreligioso nei suoi ultimi momenti; qualcuno sta dal vostro lato del letto, e guarda la vostra faccia; il sudore della morte viene su voi, e la grande caduta delle gocce sul vostro sopracciglio; l'uomo forte è piegato, e il possente cade; e ora gli occhi si chiudono, e la mano dalla quale vita è fuggita, cade debole. Ah! ma l'anima non muore mai! Essa vola per apparire alla sbarra di Dio. Come apparirà là? Oh! povera anima senza Cristo! Sarà un'anima nuda; non avrà indumento per coprirsi; sarà un'anima che perirà, nessuna salvezza per essa. Misericordia non potrà essere assicurata successivamente; sarà poi invano pregare, perché la lampada sarà messa fuori nell'eterna oscurità. E il Giudice dirà, in toni che vi trafiggeranno la carne: "Dipartitevi da me, maledetti".

Possa Dio dare a tutti voi la grazia di pentirvi, e di abbracciare la salvezza che è rivelata nell'Evangelo! Ogni anima ammalata per il peccato possa avere Cristo; ma come per voi che siete Farisei, confidando in voi stessi di essere giustificati, se voi non sapete nulla circa il peccato, voi non potete sapere nulla circa Cristo. Il modo per essere salvati è quello di credere nel Signore Gesù Cristo.

"Ma come si fa a credere?" voi dite. Ho sentito di un capitano che aveva un figlioletto, e questo piccolo ragazzo era molto desideroso di arrampicarsi sulle sartie. Uno giorno lui si arrampicò sull'albero di pennone, e il padre disse che, se il ragazzo avesse tentato di ridiscendere, si sarebbe sfracellato; lui, perciò gli gridò di non guardare in giù, ma di lasciarsi cadere in mare. Il povero ragazzo manteneva ferma la presa dell'albero; ma il padre vide che era la sua unica opportunità di salvezza, e allora ancora una volta gridò: "Ragazzo, la prossima volta che la nave barcolla, lasciati cadere, o ti sparerò." Il ragazzo si buttò; si lasciò cadere nel mare, e si salvò. Se lui non si fosse lasciato cadere,

sarebbe morto.

Questa è proprio la vostra condizione: troppo a lungo siete rimasti attaccati ad opere e cerimonie, voi siete nel massimo pericolo; ma quando voi vi affidate completamente alla misericordia di Cristo, voi siete salvati. Provalo, peccatore; provalo, quello è tutto. "Colui che crederà e sarà battezzato sarà salvato" (Marco 16:16), è la promessa di Cristo, e non vi ingannerà mai. L'invito è per tutti che hanno sete.

"E lo Spirito e la sposa dicono: Vieni. E chi ode dica: Vieni. E chi ha sete venga: chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita.." (Apocalisse 22:17) Ho sentito che, nei deserti dove possono ottenere acqua solamente a lunghi intervalli, loro mandano un uomo su un cammello in ricerca di essa; quando vede uno specchio d'acqua, lui scende dalla sua bestia, e prima che lui stesso beva egli esclama: "Venite" e c'è un altro uomo ad una breve distanza, e lui grida: "Venite" e uno più lontano ancora ripete la parola: "Venite" finché il deserto intero echeggia col grido: "Venite", e loro vengono accorrendo all'acqua da bere.

Ora non faccio l'invito evangelico più largo della dichiarazione della Parola di Dio, "Chiunque vuole, venga a prendere liberamente l'acqua della vita." Chiunque voi siate, e qualunque cosa avete potuto essere, se voi sentite vostro il bisogno di Cristo, "Venite" ed Egli vi riceverà, e vi darà da bere dell'acqua della vita liberamente.

(Sermone tratto dal sito [Cristiani Evangelici](#), pubblicato con permesso)

Questa pagina è curata da Renato Giliberti

Tutte le citazioni sono tratte dalle Bibbie:

*"La Sacra Bibbia Nuova
Riveduta"*
Copyright © 1994, Società
Biblica di Ginevra - CH-1211
Ginevra

"La Nuova Diodati"
Copyright © 1991, La Buona
Novella s.c.r.l.
Contrada Restinco - Casella
Postale 27
72001 Brindisi - Italia

Il testo dei sermoni presenti su questo sito non può essere in alcun modo alterato o editato; i sermoni possono essere fatti circolare liberamente, purchè senza ricarichi. È espressamente vietato l'invio di materiale pubblicitario di qualunque tipo, spamming, iscrizione a mailing list, e/o offerte commerciali, a qualunque indirizzo di e-mail visibile su queste pagine web.

Materiale ripubblicabile solo con permesso scritto

© www.evangelici.net